

Consiglio Regionale del Piemonte

PRI



A00006198/A0300C-01 18/03/19 CR

10:23 18 MAR 2019

10:23 18 MAR 2019

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE
Gruppo Consiliare Forza Italia

c. 2.18.1 / 2602/19/x

Al Presidente
del Consiglio regionale
Nino BOETI
SEDE

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N° 2602
ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno
(Non più di una per Consigliere – Non più di tre per Gruppo)

Oggetto: Bando edilizia scolastica e “difetti” oggettivi del software applicativo messo a disposizione delle Regioni dal Ministero competente

PREMESSO che la Regione Piemonte ha emanato un bando attuativo dell'art. 10 del D.L. n. 104/13 convertito, con modificazioni, dalla L. 128/13, ai sensi del Decreto Interministeriale 23/01/15, per interventi su edifici scolastici di proprietà pubblica sede di scuole statali dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° e 2° grado,

POSTO che attraverso tale bando si poteva presentare domanda al beneficio contributivo per interventi straordinari di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento sismico ed efficientamento energetico di immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica, oltre a interventi di miglioramento delle palestre scolastiche esistenti, nonché per la costruzione di nuovi edifici scolastici pubblici e la realizzazione di palestre scolastiche nelle scuole;

VISTO che tra i soggetti potenziali beneficiari, che potevano quindi procedere con la presentazione delle proprie istanze, rientravano le Province, la Città Metropolitane, i Comuni enti gestori degli edifici scolastici di proprietà pubblica, censiti nell'applicativo EDISCO (Anagrafe Edilizia Scolastica) alla data del 25/09/2014;

CONSIDERATO il ruolo delle Regioni, e quindi anche del Piemonte, in merito all'attuazione del bando, che ha richiesto una partecipazione attiva nella fase istruttoria e di definizione delle relative graduatorie di ammissione al contributo e di verifica delle rendicontazioni predisposte dai soggetti ammessi, ma su applicativi resi disponibili dal Ministero competente;

VERIFICATO che alcuni soggetti assegnatari del contributo che, per mere imprecisioni, dovevano correggere o imputare diversamente alcuni dati di rendicontazione inseriti in modo errato o diverso, si sono ritrovati nella condizione spiacevole di non poterlo fare a causa di “difetti” oggettivi del relativo software applicativo messo a disposizione delle Regioni dal Ministero competente;

TENUTO CONTO delle segnalazioni della Direzione Coesione sociale - Settore Edilizia scolastica ed osservatorio sull'edilizia scolastica e sulla scuola al Ministero competente, al fine di correggere prontamente tali banchi informatici che non consentono agli enti di caricare correttamente i propri dati di rendicontazione e di far proseguire in modo spedito il conseguente iter di liquidazione delle somme spettanti

SI INTERROGA

il Presidente della Giunta
l'Assessore



per sapere quali iniziative si intendano adottare con urgenza, affinché la difficoltà sopra segnalata sia risolta nel più breve tempo possibile in maniera efficace e definitiva.